

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI

ANNO Lire 5,—
SEMPRE 1,75UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo
In 4a parte L. 0,50
In 2a parte L. 1,—
Canali cronologici L. 1,—
Corpo del giornale L. 1,—Direzione esclusivamente: L'UFFICIO
di Principale Pubb-
licità Via Garibaldi 12, Va-
ro, telefono N. 120 e Callarate,
R. 36 Milano, telefono 21.

La guerra ed il rincaro della vita

Riproduciamo dalla Vita Comune, la nota, battagliata rivista di classe diretta dal Dott. Cav. Amedeo Rossi, il seguente articolo sul caro viveri in rapporto agli impiegati degli Enti locali e dei Comuni, nel quale il Sig. Argenti espone dati molto interessanti e formule proposte che per la loro equità e praticità ci sembrano degne della maggior considerazione.

... 2 dal diritto di tutti i deboli che sorge il dovere di tutti i forti...
Victor Hugo.

E' noto che le classi sociali, economicamente parlando, si dividono in sei principali categorie o gruppi e precisamente: capitalisti, industriali, commercianti, professionisti, impiegati e salariati. Ora ci limitiamo a parlare del rincaro della vita in conseguenza della guerra nei soli riflessi delle ultime tre categorie, perché queste, se non esclusivamente, in confronto alle altre categorie, sentono più fortemente l'onere derivante dalle condizioni veramente anormali dell'attuale momento internazionale, come brevemente dimostreremo più avanti.

Premessa questa necessaria, perché le considerazioni che andremo a svolgere, le lamenti, gli effetti e qualche rimedio che succintamente suggeriremo, riguardino le succennate ultime categorie di classi sociali.

Tutti lamentano, chi più, chi meno, il continuo rincaro della vita; è un fenomeno salutare, un po' confuso, ma che oggi si accerta sempre più perché se ne risente più del solito e ci si accorge che se non li fanno dei vuoti, cioè dei debiti, si affatica non poco a pareggiare le spese periodiche, a seconda dei consumi famigliari e dei generi che si vanno acquistando per pura necessità. Sì, per pura necessità, è bene ripeterlo, perché intendiamo parlare esclusivamente di ciò che è più necessario nella vita pratica.

Il rincaro della vita in sé non è un fenomeno speciale del momento; da tempo è un fatto consuetudinario. Diremo di più. Quando il rincaro sia normalmente graduale e ad esso si contrappongano proporzionali aumenti di stipendio e di salario o provvisti annuali periodici che fissi non suscita pretese. Ma quando trattasi di improvvisi e sensibilibili rialzi immediati ed imprevedibili, su quasi tutti i principali generi di prima necessità, allora incominciano i mormori e le proteste... che spesso partitopo lasciano il tempo che trovano.

La storia della vita economica insegna che due sono i principali mezzi pratici di difesa contro il rincaro immediato: l'azione diretta a togliere gli indulti intermediari fra produttori e consumatori, nonché i provvedimenti tendenti a facilitare le produzioni, i mercati, i trasporti diretti delle merci e l'abolizione dei dazi doganali; e l'azione diretta di classe, da parte dei più fortemente colpiti da questi veri salassi, mediante richieste di aumenti delle tariffe di lavoro, degli stipendi o dei salari.

Ed è appunto per valutare equamente le eventuali richieste che riteniamo opportuno provare come il rincaro della vita è, nell'attuale momento, anormale ed in quale misura. A tale scopo presentiamo un prospetto dei numeri indici segnanti la percentualità degli aumenti dei prezzi degli stessi generi per Milano ed in Italia, come li abbiamo rilevati dal « Bollettino Municipale della Città di Milano » e dal « Bollettino dell'Ufficio del Lavoro dello Stato » prendendo come base 100 i prezzi medi calcolati per il 1912.

MESI	MILANO			ITALIA		
	1913	1914	1915	1913	1914	1915
Gennaio	94,9	91,5	94,0	99,4	95,7	102,0
Febbraio	94,7	91,5	97,0	99,0	95,6	103,6
Marzo	94,8	91,4	99,4	99,0	95,7	105,8
Aprile	94,2	91,4	98,5	99,9	96,2	106,5
Maggio	99,0	97,4	100,39	99,4	94,0	908,3
Giugno	99,9	94,9	100,13	99,0	94,8	108,2
Luglio	95,1	91,9	101,99	97,7	94,3	113,6
Agosto	93,6	91,2	103,52	96,6	95,6	
Settembre	92,1	92,2		96,5	96,0	
Ottobre	92,0	92,6		96,0	97,6	
Novembre	91,9	93,0		96,0	99,0	
Dicembre	91,6	93,2		95,0	100,1	

L'anno 1915 segnava una lieve ma continua diminuzione dei prezzi rispetto al 1912 — anno in cui il costo delle derrate alimentari raggiunse il numero indice massimo 100 — diminuzione continuata nei primi mesi del 1914 e accentuata nel luglio. Col mese d'agosto, iniziata la guerra, l'ascesa riprende; a novembre tocca quasi la media dell'aprile 1913, poscia all'avviarsi della guerra i prezzi risalgono sempre più e superano quelli del 1912.

I due indici segnanti gli aumenti, tanto per Milano che per l'Italia, per ragioni facili ad intuirsi, non sono identici; ad ogni modo evidente è provato l'aumento che può essere però egualmente calcolato, come media generale, dell'8% circa sino a tutt'oggi, con tendenza al rialzo.

Osserviamo subito che questo aumento si riferisce alle sole derrate alimentari di primissima necessità, mentre si deve tener calcolo anche di altri generi pure necessariissimi, come la legna, notoriamente aumentata del 20%, le calzature aumentate del 25%, il carbone, aumentato del 70%, la lana aumentata dell'80%.

Non è quindi fuor di luogo affermare che il rincaro della vita deve, per ora, ritenersi nel complesso non inferiore ad un 15% del normale. Rincarare che è risentito fortemente dagli impiegati e salariati, perché i rispettivi stipendi e salari sono pari a quelli medi del 1912, a differenza dei capitalisti, industriali e commercianti, i quali nella guerra (per aumenti dei tassi di interesse, per forniture e lavori eccezionali, ecc.) hanno trovato una fonte, diretta o indiretta, di plus guadagno che quasi sempre supera, abbondantemente, il 15% rappresentante il maggior costo della vita. Gli impiegati e salariati dei Comuni e degli altri Enti pubblici, a differenza degli impiegati e salariati delle industrie e del commercio — che normalmente per lavori straordinari sono retribuiti con speciali compensi, ed inoltre, se le aziende hanno guadagnato bene, a fine d'anno aggiungono sotto forma di gratificazione o di intercessenza una certa somma che è premio, e ad un tempo, rotondamento del già discreto stipendio o salario — risentono ancora più particolarmente di questo rincaro dei viveri perché il loro lavoro ordinario e straordinario è di molto accresciuto ed intensificato per le necessità burocratiche del momento: ad es. l'applicazione di nuove disposizioni statali e locali, provvidenze per l'assistenza economica e sanitaria, servizi militari ordinari e straordinari, leve, richiami, accantonamenti di truppe, requisizioni, incette, gestioni e contabilità speciali per la provvista diretta della farina e di altri generi alimentari, oltre la sostituzione dei colleghi richiamati, senza alcun compenso, ecc...

È necessario quindi contrapporre all'attuale rincaro della vita alcuni rimedi, che noi ci permettiamo di suggerire e di concretare in questi semplici provvedimenti:

a) dare largo e disinteressato concorso di attività personale ad ogni iniziativa degli Enti locali tendenti a fornire ai

rispettivi amministratori, mediante acquisti diretti e collettivi, generi di prima necessità a prezzi ridottissimi;

b) richiedere alle rispettive amministrazioni una indennità mensile, da assegnarsi transitoriamente per la sola durata del caro viveri in conseguenza della guerra, variante da un minimo del 10%, ad un massimo del 15%, d'ogni singolo stipendio o salario in ragione progressiva dell'ammontare come appresso:

Salari o stipendi sino a L. 1500 indennità transitoria del 15%;

Salari o stipendi da L. 1500 a L. 2000 indennità transitoria del 14%;

Salari o stipendi da L. 2001 a L. 3000 indennità transitoria del 12%;

Salari o stipendi da L. 3001 in avanti indennità transitoria del 10%.

Queste le nostre proposte che riteniamo di ineluttabile necessità e superiori ad ogni discussione per la loro modestia ed equità. Alle associazioni di classe, ai colleghi e compagni degli Enti locali, presentiamo alle rispettive Amministrazioni, ed agli amici il compito di appoggiarle, per la pratica e collettiva attuazione nel comune interesse.

Guido Argenti.

Sulla esonerabilità degli operai e capi tecnici addetti a stabilimenti che lavorino per forniture militari.

Crediamo opportuno indicare le norme che in base al Decreto Legge 29 aprile 1915 n. 561 si debbono seguire per ottenere la esonerabilità dal servizio militare.

L'art. 1, del citato R. Decreto precisa: « In caso di chiamata alle armi per mobilitazione, possono essere temporaneamente esonerati dal prestare effettivo servizio sotto le armi i militari in congedo illimitato richiamati, di qualsiasi classe e categoria, i quali prestino almeno da un mese l'opera loro presso stabilimenti privati od imprese che provvedano materiali o lavori per conto del R. Esercito e della R. Marina ovvero forniscono le materie prime per i lavori suddetti ».

Gli industriali quindi che si trovano in queste condizioni possono presentare le domande per questi operai che sono loro assolutamente necessari perché insostituibili.

Ogni domanda sarà diretta al Presidente della Commissione per l'accertamento dei diritti d'esenzione temporanea dai servizi militari della sede da cui dipende lo stabilimento richiedente; e saranno firmate dal proprietario, o dal direttore o dal gerente responsabile, il quale viene personalmente ad assumersi davanti all'Autorità la responsabilità della dichiarazione di necessità ed insostituibilità che egli emette per gli operai, per i quali domanda l'esenzione.

La domanda sarà accompagnata dal mod. A, il quale conterrà l'elenco dei militari impiegati presso lo stabilimento od impresa richiedente, per i quali si chiede la dichiarazione di esenzione. Questo modulo è diviso internamente in 13 colonne così distinte:

- 1) Numero d'ordine
- 2) Casato e nome
- 3) Anno di nascita
- 4) Classe di leva
- 5) Categoria
- 6) Distretto di leva o compartimento marittimo
- 7) Numero di matricola
- 8) Corpo in cui ha prestato servizio
- 9) Impiego o mestiere che disimpegna nello stabilimento
- 10) Decisione della Commissione
- 11) Scadenza della esonerazione
- 12) Variazioni successive
- 13) Annotazioni.

Come ognuno vede, le prime nove colonne vanno riempite dall'industriale

richiedente; le altre quattro servono per annotazioni d'ufficio.

Questo elenco si deve compilare ed inviare alla Commissione in tre copie, delle quali una resterà presso la Commissione, una sarà trasmessa al Ministero della Guerra o della Marina, e la terza verrà restituita allo stabilimento od impresa.

Gli elenchi saranno compilati separatamente per ufficiali ed uomini di truppa, nonechè per militari dell'esercito e dell'Armata.

In fondo all'elenco, e non sul fronte-apposta del modulo, deve essere sempre apposta questa dichiarazione:

« Il sottoscritto nella sua qualità di... visto l'art. 8 del R. Decreto 29 aprile 1915, n. 561 dichiara che il personale sopra indicato si trova nelle condizioni volute dall'art. 1 del R. Decreto predetto ». Alla dichiarazione si farà seguire la data e la firma del proprietario, o direttore, o gerente dello stabilimento od dell'impresa.

Si faccia bene attenzione, che qualora le ditte o l'attorno falsamente le circostanze che danno o possono dare motivo alle esonerazioni, sono punite con la reclusione da 6 mesi a 2 anni e con la multa estensibile a L. 2.000 ». (art. 8 decreto suddetto).

E' opportuno quindi fornire alla Commissione tutte le prove (con l'appoggio di documenti ineccepibili), delle forniture in corso e della necessità e insostituibilità degli operai: e ciò può essere fatto in carta libera intestata della ditta, e redatto in forma di semplice e breve promemoria.

Una circolare anzi della Commissione funzionante presso il Comando del III Corpo d'Armata di Milano aggiunge:

« Per dare tutti questi chiarimenti si creò pertanto necessaria la presenza del titolare delle varie ditte o di speciale incaricato ». E noi crediamo che questa disposizione sia molto opportuna, perché di presenza ci si intende sempre meglio e si possono chiarire senz'altro quei punti che potessero apparire oscuri o che richiedessero una qualche discussione.

Ricevuta la lettera e l'elenco di richiesta, il presidente della Commissione dispone per gli accertamenti necessari a stabilire se esistano le condizioni volute per far luogo al provvedimento invocato. E riconosciute esatte queste condizioni, vengono rilasciati ai singoli operai i foglietti di esonerazione temporanea.

A questo proposito è bene riprodurre testualmente l'art. 16 del decreto in questione:

« Le esonerazioni temporanee dureranno finché permanga la condizione di necessità ed insostituibilità degli esonerati, e lo stabilimento o l'impresa continui a provvedere materiali, lavori o materie prime per uso dell'Esercito e dell'Armata. Venendo a mancare le condizioni per cui le esonerazioni temporanee furono concesse è fatto obbligo ai proprietari o direttori degli stabilimenti od imprese di ammettere, nello stesso giorno, i militari che ne fruivano. Entro tre giorni dell'avvenuta cessazione delle condizioni stesse i suddetti proprietari o direttori ne dovranno fare denuncia alle commissioni locali. I militari dimessi dalle commissioni entro il giorno successivo all'autorità competente per essere avviati ai propri corpi ».

Per comunicare le suddette variazioni alla Commissione si userà il mod. B, il quale è diviso in 5 colonne così distinte:

- 1) Cognome o nome
- 2) Classe di leva o categoria
- 3) Distretto militare o Compartimento marittimo
- 4) Variazioni avvenute
- 5) Annotazioni.

A questo modulo si dovranno unire i

foglietti di esonerazione temporanea relativi ai militari indicati nel modulo stesso; e di questa consegna sarà rilasciata all'industriale ricevuta con apposito taloncino, da staccarsi dall'elenco stesso. L'elenco delle variazioni suddette va diretto alla Commissione locale od Ufficio che ne disimpegna le funzioni, ovvero al Comando del reparto che tiene in nota i militari esonerati.

Pure interessante a conoscersi per gli stabilimenti od imprese che hanno operai esonerati è l'art. 17 del Decreto suddetto il quale dice:

« Le Commissioni ed i singoli loro componenti accompagnati, quando fosse il caso, dalle persone estranee all'Amministrazione, di cui agli art. 3 e 4 (persone di particolare competenza tecnica, da cui le Commissioni possono farsi assistere), avranno libero accesso negli stabilimenti privati, nei quali vi sia personale ammesso al beneficio della esonerazione temporanea, onde procedere a tutti quegli accertamenti che occorreranno per il migliore adempimento delle funzioni loro affidate ».

Per quanto poi riguarda i militari esonerati, a cura dei comandanti di reparto, sarà loro consegnato un bracciale, costituito da tre fasce orizzontali unite insieme: una rossa, una bianca, una verde, dall'alto in basso, con stelletta metallica a cinque punte al centro. Il bracciale, alto per tutti centimetri 10, sarà portato dagli esonerati costantemente in modo visibile sulla manica sinistra del vestito sopra al gomito, e sarà depositato dai richiamati, allorchando, essendo cessato l'esenzione, avranno raggiunto il corpo al quale essi appartengono. I militari esonerati temporaneamente continueranno ad appartenere, agli effetti matricolari, ai centri di mobilitazione in cui sono effettivi; ed agli effetti disciplinari dipenderanno dal comando di un corpo o reparto che abbia sede sul posto, o in mancanza, dal comando di un reparto di truppa vicina, retto da ufficiale, ovvero da un comando di stazione dei RR. Carabinieri.

Completiamo le norme riguardanti gli esonerati, coll'avvertire che « il militare che scientemente fruisce dell'esonerazione temporanea, ottenuta con mezzi illeciti, è considerato e punito come disertore ».

Tutto quanto sopra, come detto, riflette quelle aziende che sono addette a forniture militari. Ma in seguito alle pressioni delle Camere di Commercio, delle maggiori società industriali, ed anche sicuramente per l'evidente necessità del provvedimento, la facoltà di esenzione ha avuto una maggiore estensione.

La Gazzetta Ufficiale infatti, in data 24 giugno, pubblica un decreto luogotenenziale col quale si stabilisce che durante la guerra, possono essere temporaneamente esonerati dal prestare effettivo servizio sotto le armi i militari richiamati dal congedo illimitato ascritti alla milizia territoriale i quali prestino almeno da un mese l'opera propria in qualità di direttori, capi tecnici ed operai specializzati presso:

a) le aziende proprie dello Stato o quelle private a cui siano affidati servizi pubblici di interesse nazionale o che provvedano materiali o lavori allo Stato;

b) le aziende proprie delle Province o dei Comuni quelle o private a cui siano affidati importanti servizi pubblici di interesse locale o che provvedano materiali o lavori di notevole entità alle Province o ai Comuni;

c) i grandi stabilimenti o le grandi imprese il cui funzionamento interessi l'economia nazionale o l'ordine pubblico.

Le esonerazioni saranno limitate ai casi in cui dall'assenza dei militari possa derivare la totale cessazione dell'azienda, stabilimento od impresa, ovvero un grave perturbamento al normale funzionamento

stesso. Per le dette esonerazioni sono applicabili le norme e le sanzioni penali stabilite dal decreto 29 aprile 1915. Il trattamento suddetto potrà essere esteso agli impiegati di cassa degli istituti di emissione del Regno, i quali siano in carica da almeno un mese e siano riconosciuti insostituibili e facciano parte della milizia territoriale.

Non è tutto quanto si sarebbe desiderato, ma è già qualche cosa. Ci compiaciamo dunque egualmente di tali disposizioni, perché esse lasciano chiaramente comprendere come l'Autorità si renda conto delle vere necessità del momento, e come essa sia animata dai migliori propositi di voler cooperare efficacemente perché le industrie e i commercianti nazionali abbiano a poter continuare, senza il minimo arresto la loro opera utilissima e veramente indispensabile in quest'ora solenne e decisiva dei destini della Patria.

Con anticipati ringraziamenti ci rassegniamo devotissimi.

Vice presidenti: Rag. Enrico Macchi, Emilio Sacconaghi - Il Segretario: Cesare Milani.

indumenti (di lana o di cotone), stracci, scampoli e oggetti diversi da utilizzarsi o da realizzarsi a favore dei soldati combattenti, od in soccorso alle loro famiglie.

Nel dare alla S. V. III. comunicazione della proposta di cui sopra — che, non dubitiamo, sarà accolta favorevolmente, — vorremmo pregarla di voler disporre per la convocazione di una prima adunanza per potere concretare ed attuare nel più breve tempo possibile la benefica e patriottica iniziativa.

Con anticipati ringraziamenti ci rassegniamo devotissimi.

Vice presidenti: Rag. Enrico Macchi, Emilio Sacconaghi - Il Segretario: Cesare Milani.

Norme per l'apertura delle Scuole Elementari.

Iscrizioni - Esami ecc.

Con pubblico manifesto del Sindaco Pasta si annuncia che il corso regolare delle lezioni nelle Scuole Elementari Comunalì avrà principio il giorno 16 ottobre p. v. alle ore 9. Le classi 1^a, 2^a, 3^a e 4^a femminili del Capoluogo avranno la loro sede nel palazzo delle Scuole Secondarie, al 2^o piano; il Corso popolare e le classi 1^a, 2^a, 3^a e 4^a maschili del Capoluogo, nel locale scolastico di via Marsala. Le scuole dei sobborghi avranno sede nei rispettivi locali scolastici. Saranno adottati in tutte le classi elementari del Comune l'orario interrotto e cioè dalle 8,45 alle 11,40 e dalle 13,25 alle 15,15.

Gli Esami di Maturità si terranno nei giorni 4 e 5 ottobre p. v. alle ore 9 nel locale scolastico di via Marsala.

La sessione di esami per la Promozione e l'Ammissione alle classi 2^a, 3^a, 4^a, 5^a, e 6^a e per la licenza sarà aperta dopo un mese dall'inizio delle lezioni ed avranno diritto di usufruirne gli alunni di scuole pubbliche e quelli provenienti da scuole private o paterne. I giorni di esame saranno fissati a norma del regolamento. Gli alunni di scuole pubbliche i quali non ottennero nella prima sessione di esami dell'anno scolastico 1914-1915 la promozione saranno provvisoriamente accolti nelle classi che frequentarono nel mese di maggio nel passato anno scolastico, o nel caso di mutamento di sede, nelle classi corrispondenti.

I candidati che nella prima sessione dell'anno scolastico 1914-1915 non ottennero in seguito a scrutinio o esame la promozione o l'ammissione hanno diritto a sostenere le sole prove nelle quali non conseguirono l'approvazione. Per gli altri le prove d'esame saranno quelle prescritte dal regolamento 27 giugno 1913 N. 1216. Il giudizio sulle prove d'esame è dato dal maestro della classe e da quello immediatamente superiore o quando manchi, da altro insegnante del Comune designato dal direttore.

I candidati agli esami di promozione, di ammissione e di licenza provenienti da scuola privata o paterna presenteranno alla Direzione didattica, entro il 15 ottobre, domanda corredata dal certificato di nascita e dell'attestato di vaccinazione o di rinascita in carta libera.

I giovinetti che, in qualsivoglia esame non abbiano conseguita la sufficienza in tutte le prove nelle due sessioni, devono rifare da capo l'intero esame nell'anno successivo.

Tutti i candidati devono compiere gli esami nella scuola dove gli hanno cominciati, salvo i casi previsti dall'articolo 35 del vigente Regolamento sugli esami.

Durante il corso dell'anno il R. Provveditore agli studi può autorizzare, per eccezionali motivi, speciali prove d'esame al solo scopo di stabilire a quale classe siano da assegnare giovinetti che, pure essendo nell'età dell'obbligo scolastico, non abbiano in precedenza frequentato pubbliche scuole. Tale concessione è pure fatta anche a favore di giovinetti provenienti da scuole pubbliche quando i risultati dalla pagella o da dichiarazione dello stesso candidato non consentano di assegnarli alla prima, l'alunno che non sia fornito del relativo titolo di ammissione.

Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna, o da scuola di altro Comune, che, non sieno iscritti nel registro degli obbligati, dovranno presentare l'attestato di promozione corredata dalla fede di nascita e del certificato di vaccinazione.

Gli alunni che per la prima volta si ammettono alle scuole elementari, benché nel registro degli obbligati, dovranno presentare il certificato di vaccinazione.

Nessuno può essere iscritto in queste civiche scuole elementari se non risiede nel Comune di Gallarate, o se non cade nella eccezione prevista nel capoverso dell'art. 19 del Regolamento Generale per l'istruzione elementare.

Per speciali motivi e in seguito a deliberazione presa dalla Giunta Municipale potranno essere iscritti anche alunni i cui genitori siano domiciliati e residenti in altro Comune, purché si obblighino al pagamento della tassa annuale di L. 50 (cinquanta).

Le iscrizioni e le ammissioni hanno luogo solamente in principio dell'anno scolastico, eccetto che per i fanciulli che si presentassero alla scuola in conseguenza dell'ammonizione o dell'ammonizione inflitta ai loro genitori. Sarà inoltre accettato l'alunno proveniente da scuola pubblica di altro Comune purché presenti il certificato di frequenza vidimato dal Direttore o dal Vice-Ispettore del Comune da cui proviene, comprovante la sua effettiva iscrizione alla classe e la regolare frequenza alle lezioni.

L'iscrizione è obbligatoria anche per gli alunni e per le alunne che nel precedente anno scolastico avessero frequentato queste scuole comunali.

A coloro che non osserveranno spontaneamente le suddette disposizioni saranno applicate le penali stabilite dalla legge.

Gli interessati, per ulteriori chiarimenti, potranno rivolgersi durante le ore d'ufficio, al Direttore Didattico sig. Daniele Benelli.

La composizione della vertenza operaia.

Lunedì 4 corr. a Milano presso l'Associazione Cotoniera Italiana, ebbe luogo un'adunanza fra gli industriali di Gallarate, Busto e Legnano allo scopo di fissare i termini estremi da sottoporre alle Rappresentanze operaie per un accordo definitivo in merito al chiesto aumento di paga, e all'ipotesi venne formulato un ordine del giorno contenente le seguenti premesse e motivazioni:

L'Assemblea degli Industriali Cotonieri riunita il giorno 4 ottobre 1915:

sentite le proposte che la Commissione Operaia si impegna di porre a base di immediata chiusura dell'attuale vertenza; unicamente in vista delle supreme esigenze del momento che richiedono da ogni ordine di cittadini saldezza di concordia e spirito di sacrificio;

pur rilevando che la quasi totalità degli industriali ha solennemente dichiarato la propria giustificata preferenza ad una percentuale unica di supplemento, concludendo con l'approvazione delle percentuali diverse a condizione che ciò non precluda la via a quegli accordi fra Ditte e Maestranze che, senza pregiudizio dei deliberati supplementi, ne consenta una disciplina di più facile e meno controversa applicazione;

convinta per tanto, anche da questo lato di dare prova di grande abnegazione e devozione agli interessi della Patria; delibera di dar corso al proposto accordo all'atto della ripresa del lavoro decisa per domani, restando così stabilito:

1. - di corrispondere transitoriamente, per il rincaro viveri derivante dallo stato di guerra e per tutti i giorni di lavoro, un supplemento sulle paghe, da calcolarsi a parte, in ragione di 20 cent. al giorno per i salari fino a L. 1,80; del 12 per cento per le paghe da L. 1,85 a L. 2,25; dell'11 per cento per quelle da L. 2,30 a L. 3.—; del 10 per cento per le paghe da L. 3,05 in più sino ad un massimo di cent. 40;

2. - di fissare, per la disdetta del presente accordo, un preavviso di almeno due mesi, senza che ciò possa comunque pregiudicare le altre regole e consuetudini disciplinanti la prestazione d'opera;

3. - di compenetrare nei supplementi di cui sopra quegli eventuali miglioramenti che fossero stati in precedenza e per il medesimo titolo concessi.

In seguito fra i sigg. on. Carlo Dell'Acqua e avv. A. Venzaghi rappresentanti gli industriali, e i sigg. Schiavelli, Mariani e Canziani rappresentanti le associazioni operaie, discusso il suddetto ordine del giorno, si poté alla fine raggiungere l'accordo e da entrambe le parti accettare e sottoscrivere il seguente concordato:

«Fra i sottoscritti, in rappresentanza della Associazione Cotoniera Italiana, della Federazione Italiana Tessile e delle Camere del Lavoro di Gallarate e Milano, si conviene:

1. - che a conclusione dello sciopero tentato dall'Alto Milanese gli industriali applicheranno a partire dalla ripresa del lavoro

negli stabilimenti cotonieri (filatura, tessitura, tintoria, preparazione, candeggio ed affini) dei Comuni della plaga di Busto Arsizio, Gallarate e Legnano, un supplemento sulle paghe da calcolarsi a parte in ragione di 20 centesimi al giorno per i salari fino a L. 1,80; del 12 per cento per le paghe da L. 1,85 a L. 2,25; dell'11 per cento per quelle da L. 2,30 a L. 3.—; del 10 per cento per le paghe da L. 3,05 in più fino ad un massimo di centesimi 40;

2. - di fissare per la disdetta del presente accordo, un preavviso di almeno due mesi, senza che ciò possa comunque pregiudicare le altre regole e consuetudini disciplinanti la prestazione d'opera;

3. - di compenetrare nei supplementi di cui sopra quegli eventuali miglioramenti che fossero stati in precedenza e per il medesimo titolo concessi.

Si intende che per ragioni dello sciopero gli industriali si impongono di non prendere provvedimenti di punizione e quindi riassumeranno tutti gli operai.

Letto, confermato, sottoscritto: per la Federazione Tessile: Schiavelli; per la Camera del Lavoro di Milano per le succursali di Busto e Legnano: Mariani; per la Camera del Lavoro di Gallarate: Canziani; per la Associazione Cotoniera Italiana: A. Venzaghi e on. C. Dell'Acqua.

Il successo del Concerto di beneficenza al Cordonio.

Indetto dalla Corale Gallaratese a favore delle famiglie dei richiamati ebbe luogo la sera di sabato 2 corr. l'annunciato grande Concerto Vocale e Strumentale sotto la direzione dei maestri Vannoni e Arturo Calore. Il teatro presentava un magnifico colpo d'occhio ed erano al completo palchi, poltrone, sedie numerate, e affollata pure la galleria. Quanto di più distinto conta Gallarate si era allora convegnato al Cordonio.

Lo spettacolo riuscì in tutto egregiamente. Applauditissimo il coro «Trento e Trieste» del maestro Vannoni col quale si inaugurò la serata e ripetutamente applaudita e bisata la marcia «Valore Italiano» del maestro Arturo Calore, eseguita con squisito senso di interpretazione dalle signore Calore e Vazeille in unione al tenore Corezzi. La signorina Vazeille in particolar modo entusiasmò il pubblico con la sua voce melodiosa, dagli accenti sicuri e dalle accentuazioni morbide e fresche. Anche al tenore Corezzi il pubblico fece calorose dimostrazioni meritate, essendo egli stato molto felice nella romanza «Lungi da lei della Traviata» e nel duetto del «Trovatore» che cantò squisitamente con la signora Calore, familiare e simpatica conoscenza del nostro pubblico che ebbe per lei applausi sentiti e coriati.

Al pianoforte le signorine Elena Calore e Ada Riva sedettero egregiamente, eseguendo a quattro mani la celebre «Danza delle Ore» e la «Sinfonia della Mignon», la sig.^a Calore col maestro Calore e la sig.^a Riva col maestro Vannoni.

In complesso una serata indimenticabile al cui successo contribuì pure l'egregio sig. rag. Gino Bonomi sedendo all'armonium.

Rivolgiamo un plauso a tutti indistintamente gli esecutori e un grazie di cuore ai promotori della benefica serata.

La soprano Bevignani telegrafò giustificando la propria assenza per indisposizione.

NB. — La Marcia «Vabre Italiano» del maestro Calore, edita dall'editore Monzino, è in vendita presso la Ditta G. Velati. Il 60 % del ricavato, è a favore delle famiglie dei richiamati. Così ha destinato l'editore stesso.

Biblioteca Popolare «LUIGI MAINO»

Statistica dal 1 al 30 settembre 1915: Nuovi soci iscritti durante i mesi N. 1 Totale dei soci a tutto il 30-9-15 N. 449 Libri dati in lettura 1004

Lettori { Maschi 459
Femmine 267

Donarono libri i signori: Baldini e Castolli (Milano) - Giuseppe Macchi.

Elenco dei nuovi libri acquistati: Problemi Italiani: M. Alberti: Il tor-naconto della nostra guerra — L.

IN CITTÀ

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria della sessione autunnale la sera di Mercoledì 20 ottobre p. v. alle ore 20,30 nella propria aula, per lo svolgimento dei seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica:

1. — Ratifica della decisione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale il 21 luglio scorso per il proseguimento dei lavori di costruzione della fognatura.
2. — Relazione e Capitolato per l'appalto della costruzione dei canali di fognatura.
3. — Rendiconto morale e consuntivo dell'Azienda municipalizzata del Gas per l'esercizio 1914.
4. — Appendice alla convenzione 22 aprile 1915 fra il Comune e l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per regolare le modificazioni da apportarsi alle strade comunali in dipendenza dell'ampliamento della stazione di Gallarate.
5. — Acquisto di beni stabili dai signori Tenconi Giovanni, Cattaneo Giovanni, Pozzi Celestino e consorzi per l'ampliamento della strada di campagna in Cedrate.
6. — Cessione di appezzamento di terreno comunale lungo il torrente Arno al signor Giovanni Ferrazzi.
7. — Nomina dei Revisori del Conto consuntivo del Comune 1915. (Scadono e sono rieleggibili i consiglieri sigg. Innocente Gomarasca, Giuseppe Macchi e Paolo Campi).
8. — Rinnovazione della Commissione direttiva dell'Associazione di beneficenza per la cura marina degli scrofolosi poveri. (Scadono e sono rieleggibili i sigg. Borgomaneri Dott. Davide, Sacconaghi Dott. Cesare, Puricelli Rag. Ambrogio e Spaini Leone).
9. — Nomina di due membri della Congregazione di Carità. (Scadono e sono rieleggibili i sigg. Giacomo Sacconaghi e Innocente Gomarasca).
10. — Sorteggio e rinnovazione di un membro della Commissione Amministratrice dell'Ufficio municipale del Gas.
11. — Nomina della Commissione di accertamento per la tassa di esercizio e rivendita anno 1916. (Scadono e sono rieleggibili i sigg. Borgomaneri Gino, Pastorelli Paolo, Pisatti Rag. Paolo, Tronconi Ettore, Trotti Luigi Lorenzo).
12. — Rinnovazione dell'appalto delle Pesce pubbliche in Piazza S. Lorenzo ed in Piazza Risorgimento.
13. — Rinnovazione dell'affitto dei locali comunali ad uso di Riveditori di generi di privativa in Piazza S. Lorenzo.

In seduta segreta:

14. — Dimissioni della maestra sig.^a Enrichetta Sommaruga.
15. — Ratifica della delibera d'urgenza 28 settembre della Giunta municipale relativa alla nomina di insegnanti provvisori per l'anno scolastico 1915-16.

Sottoscrizione Cittadina

per l'assistenza civile e sociale durante ed in conseguenza della guerra

Sottoscrizione a somme fisse ad unico versamento.

Somma precedente L.	36242,55
Provento netto raccolto dai Ragazzi Esploratori durante il concerto del 2 ottobre 1915 al Teatro di Condominio	64,35
Francone Antonio, V versam.	2,—
Luigi Ceresa	30,—
(Continua)	
TOTALE L.	36338,90

Sottoscrizione quindicinale per tutta la durata della guerra.

Somma precedente L.	1218,40
Impiegati ed operai della «Manifattura di Gallarate» VIII versamento, quindicina del 29-8 al 11-9-915	144,30
Impiegati ed operai del «Calzaturificio Gallaratese G. Leva, Tosi e C.» VI versamento, quindicina del 6 al 18-9-915	40,10
(Continua)	
TOTALE L.	1402,80

Sottoscrizione mensile per tutta la durata della guerra.

Somma precedente L.	2278,00
Rossi dott. Amedeo, IV men.	15,—
Borgioni geom. Franco, III men.	5,—
Cattaneo Ambrogio III mensilità	5,—
Argenti Guido, III mensilità	5,—
N. N., IV mensilità	50,—
Gomarasca Giacinto, II e III men.	20,—
Seveso Alfredo, II e III mensilità	20,—
Impiegati della Società Italiana di Credito Provinciale, succursale di Gallarate, IV mensilità	50,—
Impiegati della ditta F.lli Maino e C., IV mensilità	104,—
Bardelli Giovanni, IV mensilità	5,—
Amedeo e Giuseppina Guenzani, IV mensilità	10,—
Impiegati e dipendenti della Società Lombarda per la distribuzione di energia elettrica, impianto di Gallarate, III mensilità	31,40
G. Della Giovanna, V mensilità	10,—
Comm. Pietro Bellora, V mensilità	100,—
Giovanna Porro Crespi ved. Mozzi, IV mensilità	50,—
M. R. sac. Pietro Sommariva preposto parroco, IV mensilità	25,—
(Continua)	
TOTALE L.	2881,10

Sottoscrizione mensile per un periodo determinato.

Somma precedente L.	835,—
Calzaturificio Gallaratese «G. Leva, Tosi e C.», IV mensilità	30,—
Antonietta Bardelli ved. Croci, IV mensilità	5,—
Rag. Bartolo Migone, IV mensilità	20,—
(Continua)	
TOTALE L.	890,—

Iniziativa per la raccolta di indumenti per i soldati.

Il Comitato Gallaratese della Società Nazionale «Dante Alighieri» ha diretto al nostro Sindaco la seguente lettera:

Gallarate li, 6 ottobre 1915.
Ill.^{mo} sig. Oltino Pasta
Presidente del Comitato di Preparazione Civile

CITTÀ
Il Consiglio Direttivo del Comitato Gallaratese della Dante Alighieri ha deliberato di proporre al Comitato cittadino di preparazione civile che, colla cooperazione anche di tutti gli altri sodalizi locali, abbia a prendere accordi per l'organizzazione di una passeggiata cittadina allo scopo di raccogliere

Barzini: Gli italiani della Venezia Giulia - E. M. Gray: Germania in Italia - S. Barzini: Contro la tripartita alleanza - L. Thompson: Il Risorgimento italiano e gli irreligiosi - A. Dudan: Dalmazia e Italia - G. Destree: Le atrocità tedesche - A. Salucci: Il tradimento di Marx - A. Pompili: La questione del Mediterraneo - A. Morandotti: Germania in guerra - F. Caburi: L'Austria e l'Italia - E. Chiozzi: Giovita Scalvini - N. Salvo-neschi: Luigi Cadorna - V. Margne-ritte: Les frontières du cœur - Tristan Bernard: Le poil civil - E. De Amicis: Poesie - R. Simoni: Congedo - L. Capuana: Passa l'amore - H. Ardel: Alba velata - L. Zucchi: I lussuriosi.

Borseggio fallito.

Domenica, 8 corr., saliva alla nostra stazione ferroviaria sul treno affollatissimo delle 15 in partenza per Arona il cav. Zerbini. Trovatosi egli nella corsia centrale di una carrozza, nella quale, tutti i posti a sedere essendo già occupati, si cercava dai nuovi arrivati uno spazio qualsiasi, il cav. Zerbini faceva i soliti commenti sulla impenetrabilità dei corpi (non riconosciuta sempre dall'Amministrazione ferroviaria) mentre un giovanotto elegante che gli stava di fronte e sorridendo assentiva, sperimentava la facile penetrazione delle tasche altrui. Compiuto l'esperimento, il giovanotto, fattosi largo, scivolò dal treno. Ma il cav. Zerbini, accortosi subito del tiro giocatogli, lo raggiunse e, afferrato con piglio sicuro e riciclato, reclamò il proprio portafoglio, discretamente fornito, che l'altro aveva nascosto sotto il soprabito portato sull'avambraccio sinistro.

Indi il giovanotto fu consegnato agli impiegati della stazione. E il treno ripartì con un ritardo di alcuni minuti.

SPORT

Gioco del Calcio.

Domenica scorsa sul campo della Società Ginnastica Gallarate s'incontrarono per la prima partita di Campionato la «Saronno» (F. B. C.) e la «Gallaratese».

La partita si chiuse con punti pari, uno a uno, e tale risultato si deve in modo particolare al trio gallaratese Brumana, Gasparoli e Ferrando che seppero con laboriosa attività opporsi efficacemente all'attacco abile e continuo dei saronnesi.

DALL' ALTO MILANESE

Mandamento di Gallarate

CRENNA

Assistenza sanitaria.

In questi giorni il nostro Ambulatorio è stato trasferito nella nuova sede in via Garibaldi dove continua il suo benefico ministero. Sentiamo dover segnalare alla pubblica riconoscenza le generose persone che hanno contribuito alla fondazione dell'Ente e specialmente la Ditta Cesare Macchi e C. che ha dato 6 letti completamente corredati e molti doni per la pesca a favore dell'Ambulatorio, accontentando anche, con speciale riguardo, che una delle sue migliori opere (infermeria della Croce Rossa è all'opera della Scuola d'economia domestica di Gallarate) presta servizio presso la caritativa istituzione.

Molte altre Dittie di Gallarate, come pure numerose famiglie crennesi, hanno fatto pervenire al Comitato d'assistenza sanitaria suppellettili e doni. A queste generose persone vadano le più vive azioni di grazie, mentre ci riserviamo ricordarle singolarmente in altra corrispondenza.

SOLBIATE ARNO

Grande mattinata di beneficenza per famiglie dei richiamati.

Domenica 10 corr. alle ore 15.30 nel locale gentilmente concesso dal sindaco avv. Carlo Merlotti, avrà luogo un secondo grande Concerto Vocale Istrumentale con intervento di valenti artisti e col seguente programma:

PARTE PRIMA.

1. — Concerto per pianoforte - sig. Amedeo Ferrer.
2. — Giordano - Andrea Chénier - Monologo di Gerard - Buratto - sig. Enzo Mori.
3. — GOUNOD - Faust - Aria dei gioielli - Soprano sig. Raquelita Ferrer.
4. — PONCHIELLI - Giocondo - Cielo e mare - Tenore sig. Enrico Canusso.
5. — THOMAS - Amleto - Duetto - Soprano

La squadra locale era composta dei seguenti giocatori:

Brumana; Gasparoli, Ferrando; Croci G., Mattioli, Motta; Singer, Colombo, Checchi M., Quattrini, Deio.

Domenica della squadra s'è incontrata ancora sul proprio campo con Olona F. B. C. di Milano. La partita avrà principio alle 2.45.

Cittadini lavoratori.

Col vostro continuato lavoro non potrete mai permettervi di accumulare una somma, che possa formare l'esistenza perenne della vostra vita. Quanto guadagnate forse vi basterà appena a farvi modestamente vivere; non vi faccia sacrificio togliere dalla vostra tasca Una lira per acquistare un biglietto della Grande Lotteria Italiana che si estrarrà in Roma il giorno 11 Novembre 1915, e che ha premi per Lire 500.000. Mentre una lira non vi porta alcun danno, può farvi guadagnare la bella cifra di Lire 200.000 e concorrete ugualmente agli altri 1573 premi che buona parte di questi sono ugualmente per somme rilevanti.

Tenete presente l'operaio Rocco Orlando, domiciliato in Maschito provincia di Potenza, e l'altro di Vicenza, Morandi Alfredo, che guadagnarono, l'uno il primo premio della Lotteria Popolare estratta in Roma il 25 Marzo, l'altro il primo premio della Tombola Nazionale del Giugno 1914, divenendo così immotatamente ricchi per avere speso ognuno Una Lira soltanto.

E un buon esempio, e tutti Voi dovrete imitarlo, per non avere rimorsi.

Accettate il nostro consiglio tanto più che la spesa è limitata, e non può, questa spesa, certamente scomodare a nessuno.

I biglietti sono in numero limitato e si trovano in vendita in tutto il Regno presso gli appositi incaricati.

STATO CIVILE

dal 1° ottobre al 7 ottobre 1915.

NATI 4

Maschi N. 1 Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Folicaldi Pietro, parrucchiere, con Rossi Maria, sarta.

MORTI

Taormina Olga di Giuseppe, infante - Roveda Francesco, d'anni 18 meccanico - Chinetti Antonio, d'anni 67 tessitore.

sig. Raquelita Ferrer, baritono sig. Enzo Mori.

PARTE SECONDA.

1. — Concerto per pianoforte - sig. Amedeo Ferrer.
2. — VERDI - RENOIS - Gran Dio - Baritono sig. Enzo Mori.
3. — LEONCAVALLO - Pagliacci - Arioso - Tenore sig. Enrico Canusso.
4. — MEYER - Flauto Magico - Soprano sig. Raquelita Ferrer.
5. — Verdi - Forza del destino - Duetto - Tenore sig. Enrico Canusso, baritono sig. Enzo Mori.

Prezzi d'ingresso: Primi posti L. 2 - Secondi posti L. 1.50 - Terzi posti L. 0.50.

SAMARATE

Non passa giorno che al Comitato femminile di Samarate non giunga qualche lettera di ringraziamento dei soldati combattenti al fronte. Ed è vero detto Comitato merita pubblica lode.

Sotto fin dall'inizio della guerra sotto la presidenza della esimia signora Emelinda Ricci Pavanelli, si diede ad un'opera faticosa ed instancabile nell'assistere le famiglie dei richiamati confezionando grembiuli, vestiti, camicie, mutandine, ecc. ecc. donando grembiuli ai bambini dell'asilo infantile e durante loro la quota mensile. Poi la Presidente con altre signore facoltose del Comitato, camicie, camicie, ecc. ecc. aggiungendo all'atto della spedizione correttezze, malte, corse da lettere, cioccolata o caramelle e un saluto augurale. Sono così 80 soldati samaratesi che al fronte riceveranno a tutt'oggi questo pugno spontaneo di fratellanza e di riconoscenza.

Ed ora colla generosa offerta del benemerito Comitato maschile (L. 500) il Comitato femminile acquistò uno stock di lana per distribuirlo alle scuole del capoluogo e delle frazioni affinché anche le alunne cooperino

alla grande opera civile e patriottica di assistenza sociale.

La popolazione, ed in ispecie modo le famiglie e i militari beneficiati, sentono vivissimo il desiderio di esprimere per mezzo della stampa la loro più sentita e viva riconoscenza alle persone che contribuirono all'opera buona ed in ispecie alla benemerita presidente del Comitato signora Emelinda Ricci Pavanelli e alle signore Clotilde Mosera, Giovanna e Lina Rossi, Giulia e Antonietta Ferreri e signorina Maria Maggi.

Mandamento di Busto A.

LEGNANO

Il giuramento dei Boy-Scouts.

Settantadue badi giovinetti pieni di franchezza e di entusiasmo giurarono domenica la fede all'onore ed alla Patria. Alla solenne cerimonia assistettero le Autorità civili, militari e scolastiche appositamente intervenute da Gallarate.

L'egregio prof. Assi, presidente della sezione Legnanesi dei Boy-Scouts, a nome anche del Comitato di Preparazione Civile, promotore della Sezione stessa - fece il discorso inaugurale ed il capitano Trigona, feroce ricoverato all'Ospedale Carducci, riavvolse gli auguri dell'esercito alla nuova sezione dello grande mondiale istituzione.

La festa ha lasciato la più simpatica impressione fra i presenti che rappresentavano il meglio della società legnanesi.

Precedette al giuramento l'inaugurazione della nuova bandiera, magnifico dono della signora Valentina Tosi Bocchi, che fu madrina gentile e desiderata.

Le sezioni dei Boy Scouts di Milano, Busto, Gallarate, Castellanza, unitamente alle Società Operative di Legnano fecero degna corona alla nuova sorella.

In difesa dei maestri.

Poiché nessun giornale cittadino ebbe il coraggio, di difendere la causa dei maestri dal capriccio dell'Amministrazione comunale legnanesi, preghiamo l'Unione a voler pubblicare queste poche righe.

E' noto che dopo avere due, tre volte rinunciato le scuole alla Provincia, ultimamente il Consiglio comunale si decise per l'autonomia; le pratiche opportune procedettero spedite e l'autorizzazione venne nella estate passata. Il Consiglio comunale dovette senz'altro deliberare sulla riassunzione dei maestri che naturalmente ritornano alle sue dipendenze. La legge in proposito stabilisce le modalità e specialmente chiarisce come i maestri che già precedentemente appartenevano al Comune hanno il diritto di ritornarvi, o di rimanere alla Provincia, senza rinunciare al loro grado; quelli che furono nominati dalla Provincia debbono, per passare al Comune, ottenere il beneplacito. In caso diverso rimangono a disposizione della Provincia. Ecco tutto. Se non che ai soli trafficanti azzeccagabbi non pare possibile rinunciare a dar sfogo a qualche personale antipatia, a qualche odio politico e per soddisfarli si volle interpretare la legge come se al Comune spettasse il diritto di riassumere o non tutti i maestri, non esclusi quelli che già precedentemente alla legge sulla provincializzazione delle Scuole avevano acquistata la stabilità presso il Comune stesso, e così nove insegnanti furono sacrificati.

Alta più superficiale analisi apparve che fra i giustificati di questa ingiustizia, ai quali nessun demerito si poteva ascrivere, Al contrario il Consiglio comunale ne aveva anche recentemente riconosciuto il lodevole servizio. Unico torto dei predetti insegnanti è il non aver voluto a tempo assumere l'insegnamento religioso e la notoria professione di idee politiche non care ai dirigenti. E così l'ingiustizia fu consumata. Inutile dire che i maestri colpiti ricorsero all'Autorità tutoria.

E' ormai sicuro che tutti i maestri i quali già ebbero la nomina a vita torneranno alle loro classi. Piaccia o non piaccia alle parrucche legnanesi, il Comune dovrà così rimangiarsi la deliberazione truffaldina.

Immuni Giovanni Gerente responsabile
Sec. in Acc. Sampi. Tip. Modera - Picchio, Piccinelli & C.

COLLEGIO CONVITTO ZUBINI

Telefono 281 - BUSTO ARSIZIO - Telefono 281

Scuole elementari - Ginnasiali - Normali - Tecniche pareggiate.

Fabbri-ricco ed altrettanto nuovissimi, comoliti moderne.

ESTERNATO AMMESSO

Programmi e chiarimenti a richiesta.

Corsi di preparazione per alunni privati.

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE

Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13

Olio - Agli - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguono lavori a jours - anche in giornata.

La tara dell'età matura.

L'attenuanza che si sviluppa al di frequente nei giovani, colpisce relativamente poche persone di età matura. Per contro nei giovani le malattie del sistema nervoso sono varie mentre si può dire che sono la vera tara della vecchiaia. Nei giovani la vita essendo immatura di cure, il sistema nervoso lavora normalmente, nelle persone attente invece avendo esse un pensiero di lavoro, di lotte di prove, di dolori, il sistema nervoso funziona male perché troppo travagliato, e logorato.

Queste poche parole faranno comprendere perché tante persone attente si trovano tanto bene dopo la cura delle Pillole Pink. Si è perché le Pillole Pink sono venute in aiuto del povero e logoro sistema nervoso, l'anno aiutato e fortificato. Esse non fanno che un vecchio sistema un nuovo, ma esse riparatolo tutto bene il logoro c'è il caso di un buon servizio.



S. Giuseppina FERRANTI
di Pisan

Così le Pillole Pink hanno fatto nel caso di cui ci occupiamo oggi.

La Signora Giuseppina, ved. Ferranti, via Cola di Rienzo, 217, Roma, di 65 anni, ci scrive:

«Le vostre buone Pillole Pink mi hanno guarita da uno spassamento del sistema nervoso. Soffrivo specialmente di debolezza di cuore con palpitazioni frequenti, sensazione di angoscia quasi dovessi morire. Sovente mi succedeva di alzarmi senza aver potuto riposare un solo momento la notte. Il mio stato generale era assai poco soddisfacente. Più mi sottoposi a consulto ed ogni volta mi fu diagnosticato: spassamento nervoso, debolezza cardiaca. Ho seguito parecchie cure senza successo e le vostre Pillole Pink soltanto furono abbastanza potenti per guarirmi malgrado la mia età avanzata».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie. L. 3.50 la scatola; L. 18, la 6 scatole franco. Deposito generale A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

EMORROIDI

si guariscono radicalmente con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIMOROIDI.

DAL FATTORI l'effetto pronto, uso facilissimo. - Pillole N. 50, L. 2.50. Vasc. unguento L. 2.

In tutte le farmacie
Prop. G. FATTORI & C. Milano

NON PIU' CAPELLI BIANCHI

IL RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo gradevole. 200 gr. di liquido.

Bottiglia L. 1.20 più cent. 20 per port. da 400 gr. L. 4.80 franco. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

TRENTA ANNI DI SUCCESSO

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le PILLOLE JORDIMINA, fosfo, stricnina, ferro Melai. Le due scatole L. 13.50 franco posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

LA MIRALACQUA
Acqua minerale Naturale da tavola
toda Bromo sodica mnesiatica
Concessionario il signor F. H. VENER
MILANO - Via Palestina 5 - MILANO
CERCASI RAPPRESENTANTI

Collegio Civico

Istituto di prim'ordine
Scuole interne pareggiate
CORSO AUTUNNALE
di ripetizioni con villeggiatura

Locali e suppellettili modello
Pateo - giardino - campo giochi della superficie di 30.000 mq.

Chiedere programmi e chiarimenti in Varese al Direttore
Cav. prof. E. MACCHI

Collegio "Silvio Pellico-Legnano,"

Diretto personalmente dal prof. Eglio Assi
Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano

Scuole elementari interne - Scuole tecniche pareggiate - Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali - Lingue estere - Musica - Dattilografia - Scherma - Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovinetti e giovinette.

I migliori TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta Stucchi e C. già Frinetti e Stucchi. La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.

Milano - Via Tortona, 56 - Milano

ISOLAZIONI

perlette con Agglomerati di Sughero per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.

Stramini per la lavorazione del riso.

Blenorragia anche ostinata. Guarigione sinistrali giorni con Iniezione e Sandoz - Iniezione di guarigione ottenute. - Iniezione L. 2 - Sandoz L. 3 - Aggiungere L. 0.80 se per posta.

Vigoral Miracolo! Gliobuli Indiani della lezza dei giovani e vecchi, nevrosi, debolezza organica, impotenza, mal di rene, nervosismo, polmonite, perdita di memoria, Ristoro e vivifica tutti i nervi del sistema nervoso, combatte la debolezza e alleviando le sofferenze. Simile all'ipofisi e aiuta la digestione. - Una scatola (cura completa di un mese) L. 6. - Per posta L. 6.50 - Tre scatole L. 18 in tutto il Regno.

Sifilide Recente e Antica con tutte le sue varie manifestazioni, dolori, ingorghi glandulari, macchie, eruzioni cutanee, guarigione in brevissimo tempo con l'Iniezione. Un flacone (cura di circa un mese) L. 8. - Per posta L. 8.50. - Tre flaconi L. 24 in tutto il Regno.

Per dimagrire in brevissimo tempo, lute, raccomandiamo il rinomato Elixir di riduzione, dott. DAVIS. - Distrugge con sicurezza l'obesità e ne cura le conseguenze come distensione dell'ipofisi, stitichezza, emorroidi, capogiri, neppessia, asma, ecc. - Un flacone L. 4.50 - per posta L. 5 - sei flaconi L. 24 in tutto il Regno.

Farmacia Lodovica MILANO Viale Lodovica, 36

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento emalgama e oro - Radiografie - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE
in Via Annetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele II, 2

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
per la cura razionale a base di Terapia Fisica delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore
fondato e diretto dallo Specialista dottor L. Guido Scarpa, via della Zecca N. 37, Piano terreno. - Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.
Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Un Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e cura di tutte le malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la Meccanoterapia del Cuore e per la fototerapia speciale con il Sole artificiale di Alta Montagna a mezza potenza di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

GIOVANNI RIGHINI

CHIMICO INDUSTRIALE

Via Felice Cavallotti, 16 - GALLARATE - Telefono 148

Agente della Ditta G. Clerici & C. di Genova

Importatori esclusivi del carbone: "Original Pocahontas,"

Cardiff Ammiragliato - Coke Metallurgico - Antraciti Inglesi

Mattoni Refrattari Inglesi rettangolari, speciali per forni e volto - Terra refrattaria inglese.

Inno a Trento e Trieste

del Maestro Giacomo Yannoni
dedicato al

Battaglione Lombardo

Volontari Cielo - Motociclisti

Inno per canto e piano L. 1

Per coro 4 voci » 2

Per banda » 3

Editori A. Bertarelli & C. - Milano

In vendita presso l'Ufficio Principale
di Pubblicità, via Garoni, 12 - Varese.

Lattina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO



Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovati presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciropi e Conserve

PRODOTTI CHIMICI
GENERI DI TINTORIA
COLONIALI - LIQUORI

Caroli Ernesto

GALLARATE

Studio { TELEFONO N. 94
Via Felice Cavallotti
Negozio { TELEFONO N. 29
Piazza Vill. Emanuele

Sconti speciali a Municipi - Ospedali - Congregazioni di Carità - Istituti
nei seguenti articoli: Lysoform - Creoline
LYSOFORM - CREOLINE - NATROLINA - SAPONI
Deposito rinomati vini Toscani delle tenute Marchese FASSATI

ERCOLE MARELLI & C.

MILANO — MACCHINE ELETTRICHE — STABILIMENTI —
CASSELLA POSTALE - 1254 IN SESTO S. GIOVANNI

VENTILATORI
MOTORI



TRASFORMATORI
POMPE

FILIALI:
TORINO - GENOVA - PADOVA - FIRENZE - NAPOLI -
PARIGI - BERLINO - VIENNA - LONDRA - BUENOS-AYRES






CEROTTO BERTELLI

insuperabile
meraviglioso rimedio contro
DOLORI DI RENI E DI PETTO DOLORI LOMBARI
PRODOTTI ANCHE DALLA GRAVIDANZA
SCIATICA - AFFANNO - ASMA - REUMATISMI IN GENERE

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. — Non contiene sostanze nocive.
Si applica senza riscaldarlo. — Non loda. — Non dà alcun fastidio.
Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altra TELA FORATA con diversa denominazione.
Un cerotto LIRE UNA, più cent. 15 per posta in tutte le Farmacie e nella
FARMACIA A. BERTELLI & C., MILANO